

LA NOSTRA TERRA

IL PROBLEMA

La siccità minaccia le risaie, il mais e gli allevamenti Piano d'interventi

Giovedì si riunisce il tavolo regionale per la risorsa idrica. Si potrebbe decidere la deroga sul deflusso minimo

PAVIA

L'assenza di piogge in prossimità dell'inizio della stagione irrigua minaccia riso e mais e, indirettamente, le stalle e gli allevamenti di suini. Ma non solo precipitazioni dimezzate al Nord: alla grave crisi idrica si affiancano gli incendi. La mobilitazione coinvolge le istituzioni, i consorzi di bonifica e irrigazione, e le organizzazioni di categoria. Regione Lombardia sta valutando eventuali deroghe al deflusso minimo vitale secondo quanto previsto dal Programma di tutela e uso delle acque. L'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, convocato dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ha confermato la persistenza di uno stato di severità idrica bassa in assenza di precipitazioni. «Sulla base dei dati forniti da Arpa Lombardia, si evidenzia uno stato delle riserve idriche complessivamente inferiore al 50% rispetto alla media di riferimento 2006-2020», spiegano dall'Est Ticino Villorosi. L'Osservatorio si riunirà di nuovo domani, mentre giovedì sarà convocato il Tavolo regionale per l'utilizzo della risorsa idrica al fine di condividere con gli operatori di settore le possibili azioni da attuare all'avvio della stagione irrigua. «La siccità - sottolinea Coldiretti - minaccia

oltre il 30% della produzione agricola fra grano, frutta e verdura, oltre alla metà degli allevamenti della pianura padana. Le coltivazioni seminate in autunno come grano, orzo e lino iniziano ora la fase di accrescimento, che rischia di essere compromessa dalla mancanza di pioggia, mentre nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina del riso, del mais, del girasole e della soia, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche». Preoccupano anche gli incendi favoriti dalle alte temperature e dall'assenza di precipitazioni, che hanno inaridito i terreni nei boschi.

IL RISPARMIO

«Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie - prosegue Coldiretti - è stato elaborato con Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile, che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti. L'idea è di realizzare laghetti, senza uso di cemento e in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'indu-

stria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione». Da parte sua, Confagricoltura ricorda che «nei prossimi anni l'aumento delle temperature aggraverà la carenza idrica dell'Italia. Le falde acquifere profonde costituiscono una risorsa di qualità e fungono da riserva durante i periodi di siccità, soprattutto quando hanno una maggiore capacità. L'agricoltura è il settore che più risentirà della siccità. Le acque sotterranee rappresentano un patrimonio inestimabile di risorse che garantiscono funzioni economiche e ambientali, anche in relazione al mutamento climatico. E l'agricoltura, come nel caso delle risaie, svolge un ruolo fondamentale nel trattenere l'acqua e permettere il ravvenamento delle falde». Secondo la periodica analisi firmata da Alberto Lasagna, direttore di Confagricoltura Pavia, «prosegue il sempre preoccupante andamento meteo-climatico con accumuli nevosi abbondantemente sotto la media, il lago Maggiore che fatica a riempirsi e le falde in costante e fisiologico calo». Se permane l'assenza dell'accumulo nevoso e di afflussi significativi, l'autonomia del lago Maggiore sarà ragionevolmente inferiore ai trenta giorni. —

UMBERTO DE AGOSTINO



Terreni secchi per la permanenza della siccità

L'AMBIENTE

Bando lombardo, compensazioni per le aziende in zone protette

L'obiettivo del bando è compensare gli svantaggi determinati dal rispetto dei vincoli contenuti nei piani di gestione o nelle misure di conservazione delle aree Natura 2000, che si traducono in maggiori costi e in minori ricavi rispetto alle analoghe imprese agricole che non devono sottostare alle stesse regole. La Regione Lombardia ha emesso il bando della sottomisura 12.1 "Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000" per una spesa pari a un milione di euro. Vi possono partecipare imprenditori agricoli individuali o società agricole di persone, capitali o cooperative; società cooperative agricole iscritte all'albo. La domanda dovrà essere presentata per via telematica sul



Aluti per le zone protette

Sistema informatico delle conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.) entro il 16 maggio, previa apertura del fascicolo aziendale informatizzato. Per informazioni e chiarimenti: 02.67652553, 02.67653740 o 02.67650215.

IN BREVE

L'agriturismo Un portale per le domande

Marchio nazionale dell'agriturismo e classificazione delle strutture aziendali: Regione Lombardia ha riconosciuto il portale del ministero come unica piattaforma informatizzata per la presentazione e l'istruttoria delle domande.

I giovani Banca terreni scadenza a giugno

C'è tempo fino a domenica 5 giugno per presentare le manifestazioni d'interesse per l'acquisto di uno o più terreni in Oltrepò da destinare ai giovani agricoltori sotto i 41 anni. È il progetto "Banca nazionale delle terre agricole" promosso dall'Ismea.

L'energia L'alternativa ai fertilizzanti

Il digestato derivante dagli impianti di biogas potrà essere utilizzato per sostituire i fertilizzanti di origine chimica nei campi, aumentare la materia organica nei suoli e limitare così i costi di produzione delle aziende agricole. È arrivato il sì del governo.

I bilanci aziendali Il contributo del governo

Il governo ha previsto uno stanziamento di 140 milioni di euro come contributo straordinario a favore delle aziende agricole sotto forma di credito d'imposta, pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante utilizzato nel primo trimestre del 2022.

IL CONVEGNO

Più credito a chi coltiva Ismea, opportunità di finanziamento

PAVIA

Opportunità finanziarie e accesso al credito per le imprese agricole e agroalimentari nell'incontro fra i rappresentanti della Regione Lombardia e dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea). A Milano, all'auditorium Testori, l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, ha accolto



Credito alle aziende

Angelo Frascarelli, presidente di Ismea, Maria Chiara Zaganelli, direttore generale, e diversi rappresentanti di aziende, consorzi e produttori di categoria. «Sono molte le problematiche che le aziende agricole stanno affrontando in questo periodo: rincari energetici, costi delle materie prime, crisi internazionali», ha sottolineato Rolfi. Maria Chiara Zaganelli ha presentato il sistema integrato di misure e di strumenti che Ismea mette a disposizione: dall'acquisizione del capitale fondiario allo sviluppo del business, dall'accesso al credito e al mercato dei capitali sino alla gestione del rischio. L'ultima legge di bilancio affida a Ismea ulteriori 80 milioni di

euro destinati a sostenere la competitività del settore: questo in un momento di grande trasformazione verso le sfide della transizione ecologica e digitale previste dalla Pac e dal Pnrr. Con "Più impresa", l'Istituto sostiene gli investimenti dei giovani e delle donne in agricoltura grazie all'erogazione di contributi a fondo perduto e a tasso zero. Inoltre, Ismea gestisce il primo fondo di garanzia pubblico con garanzia diretta e a prima richiesta per l'agricoltura e, con "Ismea Investe", le società di capitali attive nel settore agroalimentare possono beneficiare di finanziamenti agevolati e interventi nel capitale di rischio. U.D.A.

CASTELLO D'AGOGNA

Sostenibilità in risaia Convegno a Parigi

CASTELLO D'AGOGNA

La campagna "Sustainable Eu Rice" prosegue la missione con l'obiettivo di far conoscere il riso ai cittadini europei. Dopo gli appuntamenti in Portogallo e a Milano, domani ritrovo a Parigi per parlare di sostenibilità delle produzioni risicole di Italia, Francia e Portogallo. Sarà presente Roberto Magnaghi, direttore dell'Entersis, oltre al presidente del sindacato

dei risicoltori francesi, Bertrand Mazel, e al vice presidente della portoghese "Casa do Arroz", Pedro Monteiro. Nella sezione tecnica si parlerà di sostenibilità delle tecniche di produzione con Marco Romani, responsabile del dipartimento di Agronomia del Centro sul riso di Castello d'Agogna, e del mercato del riso con Jean Pierre Brun e con Ernesto Morgado, presidente della dell'industria risiera europea.